



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL):

LA MONTAGNA VICINA: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire

AMBITO TEMATICO:

“SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DELL’AMBITO”

***BANDO PUBBLICO PER INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI
ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE PER MICRO E PICCOLE IMPRESE NON AGRICOLE***

BANDO

MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.4

OPERAZIONE 6.4.2

Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Bando 01/2019

Scadenza 20 settembre 2019

Sommario

<u>1</u>	PREMESSA	1
<u>2</u>	INQUADRAMENTO GENERALE	1
<u>3</u>	DEFINIZIONI	1
<u>4</u>	BENEFICIARI	2
<u>5</u>	LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	2
<u>6</u>	RISORSE DISPONIBILI	3
<u>7</u>	NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI	3
<u>8</u>	TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	3
<u>9</u>	FINALITÀ DELL’OPERAZIONE	4
<u>10</u>	TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	5
<u>11</u>	SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	6
<u>12</u>	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO DELLE SPESE SOSTENUTE	6
<u>13</u>	TERMINI PER L’INIZIO DEI LAVORI E LA CONCLUSIONE DELL’INTERVENTO	8
<u>14</u>	TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA	8
<u>15</u>	LIMITI DI INVESTIMENTO (MINIMO E MASSIMO)	9
<u>16</u>	CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	10
<u>17</u>	TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	12
<u>18</u>	TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL’ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO	12
<u>19</u>	CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	12
<u>20</u>	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	20
<u>21</u>	PROCEDURE GENERALI DI ISTRUTTORIA	20
<u>22</u>	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	22
<u>23</u>	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	25
<u>24</u>	RIDUZIONI E SANZIONI	26
<u>25</u>	CONTROLLI EX POST	27
<u>26</u>	PROROGHE	27
<u>27</u>	VARIANTI	28
<u>28</u>	DECADENZA DAL CONTRIBUTO	29
<u>29</u>	PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL’ITER DELLA DOMANDA	30
<u>30</u>	INFORMAZIONI E PUBBLICITA’ SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR	32
<u>31</u>	NORMATIVA GENERALE	32
<u>32</u>	TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE	33
<u>33</u>	DISPOSIZIONI FINALI	34
<u>34</u>	PUBBLICAZIONE	34

ALLEGATI AL BANDO

Allegato 1 – modello di relazione tecnica descrittiva del progetto

Allegato 2 – modello di dichiarazione de minimis

Allegato 3 – modello di dichiarazione di non cumulo contributi

Allegato 4 – modello di dichiarazione di assenso alla realizzazione degli interventi

Allegato 5 – modello di dichiarazione relativa all’iscrizione al registro ditte della CCIAA

Allegato 6 – modello di dichiarazione di avvenuta revisione cooperativa

Allegato 7 – modello di dichiarazione relativa alla dimensione d’impresa

Allegato 8 – modello di dichiarazione relativa al titolo di possesso degli immobili oggetto di intervento

Il Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 “La Montagna Vicina: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire” è consultabile sul sito internet del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio all’indirizzo www.galgvp.eu nella sezione “PSL”.

I PARTE – INDICAZIONI GENERALI

1 PREMESSA

Il bando viene pubblicato in attuazione della Misura 6, Sottomisura 6.4, Operazione 6.4.2, focalizzata in particolare sullo sviluppo di impresa nel settore di attività afferenti al sistema dei servizi.

Tali servizi potranno riguardare la fornitura di prestazioni essenziali a sostegno del mantenimento della residenzialità nell’area GAL, quali per esempio servizi per garantire la domiciliarità di anziani e di soggetti svantaggiati, per l’assistenza all’infanzia, di trasporto e consegna posta e merci, di condivisione di spazi di lavoro, per l’inserimento lavorativo di persone e/o categorie svantaggiate, per la conciliazione della gestione attività lavorative e familiari, per l’accesso alla banda larga ed ultra larga, ecc.

Sono altresì ammissibili interventi volti allo sviluppo di attività operanti nell’ambito dei servizi di carattere culturale o ludico-ricreativo, nonché quelli legati allo sviluppo di attività commerciali in aree marginali.

È in ogni caso da sottolineare che non sono individuati a priori in modo rigido i servizi che potranno essere oggetto di sostegno.

2 INQUADRAMENTO GENERALE

Il Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL “Valli Gesso Vermenagna Pesio”, intitolato “La montagna vicina: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire”, è stato approvato dalla Regione Piemonte con Det. N° 2987 del 27/10/2016 nell’ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020. Il PSL è consultabile nel sito del GAL www.galgvp.eu.

Il sostegno agli investimenti effettuati da imprese extra-agricole, che il presente Bando intende promuovere, contribuisce al rafforzamento del sistema dei servizi al territorio, grazie all’opportunità offerta di consolidare attività innovative che possano effettivamente sostenere il mantenimento della residenzialità sul territorio del GAL, sia a livello di popolazione che di sistema delle imprese.

L’innovazione apportata dall’attuazione della presente operazione risiede nell’opportunità di supportare imprese realmente sostenibili in ambienti rurali più fragili e nel favorire l’avvicinamento di differenti comparti economici locali (tramite l’attivazione di servizi, oltre che per le persone, anche per le attività economiche esistenti) e di implementare le opportunità di integrazione multisettoriale.

3 DEFINIZIONI

- Piccola impresa: impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro (art. 2 c. 2 dell’Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).
- Microimpresa: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro (art. 2 c. 3 dell’Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).

- Innovazione di processo: l'applicazione di un metodo di operatività nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo standard riscontrabile nell'ambito territoriale di operatività dell'impresa. Non sono considerabili innovazione di processo i cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento di capacità di erogazione di servizio con il semplice aumento di punti di erogazione che non prevedano modalità diverse dagli standard già in essere nell'ambito territoriale di operatività dell'impresa.
- Innovazione sociale: soluzioni proposte - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di soluzioni già esistenti nell'ambito territoriale di operatività dell'impresa, portando a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse.

4 BENEFICIARI

Sono beneficiari della presente Operazione le imprese regolarmente iscritte alla Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato, che svolgano attività connesse agli obiettivi e alle finalità del presente Bando e che rientrino nei parametri fissati per le micro e piccole imprese non agricole definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19 Aprile 2005.

Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purchè la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

I beneficiari della presente Operazione sono soggetti al regime “de minimis” e pertanto sono tenuti ad allegare alla domanda di candidatura la dichiarazione in materia di “de minimis” (All.2)

5 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento deve essere localizzato nel territorio dei Comuni facenti parte del GAL:

- Boves
- Chiusa di Pesio
- Entracque
- Limone Piemonte
- Peveragno
- Pianfei
- Roaschia
- Robilante
- Roccavione
- Valdieri
- Vernante

6 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili sono riportate nello schema seguente.

Limiti di investimento, di contributo e relativo cofinanziamento (€)							
Operazione	Costo totale (Euro)	Spesa pubblica				Cofinanziamento beneficiario	
		Totale		di cui FEASR			
		(Euro)	%	(Euro)	in % su spesa pubblica	(Euro)	%
6.4.2 - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	666.666	300.000	45*	129.360	43,12	366.666	55*

* La percentuale di contributo è variabile dal 40% (zone non montane classificate C1/C2) al 50% (zone montane classificate D)

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie da economie, riprogrammazioni del Piano Finanziario autorizzate dalla Regione Piemonte, queste saranno utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l’attuale dotazione finanziaria, entro un termine di **un anno** a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal GAL in fase di istruttoria “ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse”, possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l’eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale della effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento.

Qualora, nel periodo di attesa dell’eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all’atto dell’eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di Revisione del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di Revisione del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l’effettiva ammissione a finanziamento.

7 NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Al beneficiario è consentito presentare, sul presente bando, una sola domanda di sostegno.

8 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 19/06/2019 e obbligatoriamente entro il 20/09/2019, ore 12.00 pena la non ricevibilità della domanda stessa. Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico.

II PARTE – OGGETTO DEL BANDO

9 FINALITÀ DELL’OPERAZIONE

Con l’Operazione 6.4.2, il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio intende favorire la proposta di interventi innovativi che rispondano alle necessità del contesto, andando a incidere soprattutto sugli aspetti organizzativi e funzionali dei servizi d’interesse per la collettività, al fine di mantenerne la presenza anche nelle aree rurali e favorire in tal modo il mantenimento di residenti e posti di lavoro, nonché un’apprezzabile qualità della vita.

Ulteriore elemento innovativo è l’opportunità di promuovere il coinvolgimento di soggetti e fasce sociali a rischio di marginalità ed esclusione, nell’ambito di progetti che associno, all’obiettivo di offrire un servizio, anche l’impiego di persone fragili e/o in difficoltà.

- servizi sociali e socio – sanitari:
 - per la popolazione anziana con l’obiettivo di integrare l’offerta di servizi sociali e socio sanitari (ad es. piccoli ambulatori per svolgimento visite, medicazioni, prelievi, guardia medica, assistenza ai dializzati, servizi di consegna medicinali a domicilio)
 - per soggetti disabili e per le fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale (adulti inoccupati) con l’obiettivo di favorirne l’inserimento sociale (ad es. centri di aggregazione e animazione sociale)
- servizi rivolti alle fasce deboli della popolazione:
 - per la popolazione anziana e per soggetti disabili con l’obiettivo di favorire la domiciliarità (a titolo di esempio trasporto a chiamata, consegne a domicilio)
- servizi a sostegno dell’imprenditoria locale:
 - fornitura di servizi di assistenza per la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare destinato alla ricettività turistica
 - attivazione di spazi di co-working e fab-lab o altre attività ad alto contenuto tecnologico
 - supporto alle aziende del territorio per l’ampliamento del mercato di riferimento attraverso attività di promozione, marketing, consulenza.
- servizi culturali:
 - per specifici target di popolazione quali anziani o giovani con l’obiettivo di favorire l’offerta di servizi culturali (a titolo di esempio, spazi per attività ludico ricreative per l’infanzia, piccole sale per proiezioni)
- servizi educativi:
 - per i giovani con l’obiettivo di favorire l’offerta di servizi educativi (a titolo di esempio, attività di dopo-scuola)
 - per soggetti disabili e per le fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale (adulti inoccupati) con l’obiettivo di favorirne l’inserimento lavorativo (ad es. iniziative per l’inserimento lavorativo, laboratori per pratica mestieri tradizionali a rischio scomparsa)
 - per le fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale (richiedenti asilo) con l’obiettivo di favorirne l’inserimento lavorativo (ad es. iniziative per l’inserimento lavorativo, attività di mediazione culturale e insegnamento dedicate)

- servizi per lo sport ed il tempo libero:
 - per la popolazione anziana e per le fasce più giovani della popolazione con l’obiettivo di favorire le possibilità di aggregazione sociale (ad es. centri di aggregazione e animazione sociale)
 - per la popolazione anziana, per soggetti disabili e per i giovani con l’obiettivo di favorire l’offerta di servizi per lo sport e il tempo libero (ad es. centri per la pratica di attività sportive o ludiche)

10 TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili i seguenti interventi:

- investimenti materiali di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze (opere edili e impiantistica), soltanto se strettamente funzionali all’attuazione dell’iniziativa;
- adeguamenti strutturali di modesta entità, connessi all’installazione degli impianti, macchinari, strumenti e attrezzature di cui al punto successivo;
- acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature (incluso hardware) e arredi nuovi (compresi i costi di installazione);
- acquisto di veicoli destinati al trasporto di persone strettamente funzionali al servizio attivato con le seguenti limitazioni:
 - i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
 - i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell’attività dell’impresa richiedente;
 - alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell’investimento, deve essere allegata una relazione contenente l’individuazione delle “categorie di utenti” di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione a un congruo intervallo temporale (es. mensile), una descrizione del “come” e “quanto” sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle “tratte” effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di “utenti” trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di utenti;
 - i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
 - i veicoli dovranno avere capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente.
- acquisto e/o realizzazione di software;
- impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, destinata esclusivamente all’autoconsumo nell’ambito delle attività di impresa;
- consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell’importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Non sono considerati ammissibili i seguenti interventi:

- acquisto di macchinari e attrezzature usate;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o di familiari;
- materiali di consumo o beni non durevoli;
- investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

11 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Sono ammesse al finanziamento le seguenti spese:

- spese relative a opere edili e di impiantistica per il recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze, adeguamenti strutturali di modesta entità, impianti per energie rinnovabili limitatamente a quanto previsto nel paragrafo 10;
- spese per l’acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature e arredi;
- spese per l’installazione di impianti, macchinari, attrezzature;
- spese per acquisto di veicoli rispondenti alle caratteristiche indicate al paragrafo 10;
- spese per acquisto e/o realizzazione di software;
- consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell’importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- costi e interessi connessi a contratti di leasing;
- costi per acquisto di macchinari e attrezzature usate;
- costi per acquisto di terreni e fabbricati;
- costi per materiali di consumo o beni non durevoli, manutenzioni ordinarie o straordinarie, spese di gestione;
- contributi in natura, spese in economia, in relazione alle quali non sia stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
- IVA e altre imposte e tasse.

12 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO DELLE SPESE SOSTENUTE

12.1 Condizioni generali

Le spese per essere ammesse al sostegno devono essere definite, coerentemente con la tipologia di intervento, sulla base di:

- Prezziario regionale vigente e valido al momento della pubblicazione del presente Bando (da utilizzare per la elaborazione dei Computi metrici);
- confronto tra almeno 3 preventivi di fornitori differenti e fra di loro in concorrenza per ciò che concerne ciascuna delle forniture e/o dei servizi, non contemplate dal Prezziario regionale;
- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più

fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni e/o i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o dalla fornitura da acquistare;

- per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 € (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio: cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche se riferite a locali e/o terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione d'uso, risultante da adeguato atto formale e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (All. 4).

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda), a eccezione delle spese generali legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180 gg) precedenti alla data di presentazione della Domanda di sostegno.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto.

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di pagamento) richiesti.

Tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno.

La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori e/o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa (compresi i pagamenti effettuati mediante assegno) da estratto conto del beneficiario prima della presentazione della domanda di pagamento.

12.2 Condizioni specifiche

Sono condizioni di ammissibilità:

- gli interventi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (non oltre 50 % del costo totale dell'investimento) rispetto agli altri investimenti;
- il rispetto, ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, di un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni per gli investimenti realizzati;

- gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell’architettura e del paesaggio realizzati dal GAL in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi;
- è obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014);
- nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate.

13 TERMINI PER L’INIZIO DEI LAVORI E LA CONCLUSIONE DELL’INTERVENTO

Entro 180 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo, il beneficiario dovrà fornire le eventuali autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli interventi.

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della Domanda di sostegno, prima dell’approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei beneficiari richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro 18 mesi dall’approvazione della Domanda di sostegno, ovvero dalla data di invio della comunicazione concernente la sua inclusione in graduatoria, e rendicontati entro un mese dalla data di conclusione.

È possibile richiedere al massimo n. 2 (due) proroghe per la conclusione dell’intervento e per la relativa domanda di saldo, fino ad un massimo di 6 (sei) mesi.

Il GAL si riserva di non approvare le proroghe richieste dal beneficiario.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario).
- risulta completamente funzionale e conforme all’oggetto progettuale e il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell’oggetto di intervento (vedi par. 23.3 “Domanda di saldo”).

14 TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

L’agevolazione prevista è un contributo in conto capitale di importo massimo pari al 40% della spesa ammessa, elevato al 50% per investimenti nelle zone montane di cui all’art. 32 del Reg UE 1305/13.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

Il contributo è soggetto al rispetto del requisito “de minimis”, per il quale si richiede apposita dichiarazione, resa dal legale rappresentante, comprensiva dell’elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi 3 anni in regime “de minimis”, di cui al Reg UE 1407/2013 (All. 2)

15 LIMITI DI INVESTIMENTO (MINIMO E MASSIMO)

La spesa massima ammissibile a contributo, riferita comunque a un intervento in sé concluso e autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate nel progetto candidato è pari a € 100.000.

La spesa minima ammissibile a contributo, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 10.000.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell’istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il beneficiario è tenuto a realizzare l’intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del Bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Eventuali variazioni del contenuto e dei costi del progetto dovranno essere oggetto di Variante e dovranno essere preventivamente approvati e autorizzati dal GAL.

In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto, fatta eccezione per le economie di cui al punto seguente.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa prevista, in sede di presentazione della domanda di pagamento, comporta di norma la revoca del contributo, fatta eccezione per le economie derivanti da scontistica o da ribasso d’asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell’obiettivo del progetto ammesso.

16 CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I criteri di selezione per la valutazione della Domanda di sostegno al fine dell’attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono riportati nella tabella a seguire.

Principio selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo	
Caratteristiche dell' impresa	Domanda presentata da giovani imprenditori	Domanda presentata da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni, da società di persone e soc. coop. nelle quali almeno il 60% dei soci sia costituito da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni, da società di capitali in cui almeno i 2/3 di quote si capitale siano detenute da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni	2	2	10
	Impresa di nuova costituzione	Domanda presentate da richiedenti che abbiano presentato con successo istanza di finanziamento sull'operazione 6.2.1 nei 2 anni precedenti.	4	4	
	Idoneità e competenze del beneficiario con le attività proposte	Possesso di titolo di studio/attestato professionale specifico per le attività oggetto dell'impresa (in caso di società si considera il rappresentante legale o la maggioranza dei soci)	4	4	
Qualità del progetto	Rispondenza in modo innovativo della proposta ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia.	In termini di innovazione sociale:			30
		Insufficiente	0	15	
		Sufficiente	5		
		Media	10		
		Elevata	15		
		In termini di innovazione di processo:			15
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	5		
		Media	10		
		Elevata	15		
Integrazione, complementarietà e sostenibilità del progetto	Differenziazione dell'offerta di servizi presenti nell'area GAL. Il Progetto prevede l'attivazione o il potenziamento di servizi non presenti (o scarsamente presenti)	Insufficiente	0	15	60
		Sufficiente	5		
		Media	10		
		Elevata	15		
	Offerta destinata a soggetti svantaggiati. Il Progetto prevede l'attivazione o il potenziamento di servizi destinati a soggetti fragili o a rischio di esclusione sociale	Insufficiente	0	10	
		Sufficiente	3		
		Media	6		
		Elevata	10		
	Pubblica utilità dei servizi. Il Progetto prevede servizi di pubblica utilità che non sono più presenti o rischiano la scomparsa all'interno dell'ambito d'intervento (nucleo residenziale, comune, vallata)	Insufficiente	0	15	
		Sufficiente	5		
		Media	10		
		Elevata	15		
	Multifunzionalità dei servizi. Il Progetto prevede servizi polifunzionali ovvero che rispondano a necessità diversificate dell'utenza concentrandole in un solo luogo.	Insufficiente	0	10	
		Sufficiente	3		
		Media	6		
		Elevata	10		
	Effetto moltiplicatore. Il Progetto prevede l'attivazione di prodotti/servizi grazie ai quali sul territorio possano insediarsi altre attività imprenditoriali.	Insufficiente	0	10	
		Sufficiente	3		
		Media	6		
		Elevata	10		

Il Punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, il **punteggio minimo è pari a 30 punti**. Al di sotto di tale soglia, la domanda non sarà ritenuta di per sé ammissibile a finanziamento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande con punteggio maggiore per i seguenti criteri, in ordine decrescente:

- Domanda presentata da giovani imprenditori
- Rispondenza in modo innovativo della proposta ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia.
- Pubblica utilità dei servizi. Il Progetto prevede servizi di pubblica utilità che non sono più presenti o rischiano la scomparsa all'interno dell'ambito d'intervento (nucleo residenziale, comune, vallata)
- Differenziazione dell'offerta di servizi presenti nell'area GAL. Il Progetto prevede l'attivazione o il potenziamento di servizi non presenti (o scarsamente presenti)

In caso di ulteriore parità di punteggio, si procederà tramite sorteggio.

III PARTE – CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

17 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, possono essere presentate a partire dal 19/06/2019 e obbligatoriamente entro il 20/09/2019, ore 12.00 pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico.

Si precisa che non sarà necessario far pervenire la copia della documentazione cartacea.

Qualora il GAL lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di richiedere la copia della documentazione cartacea, indicando i relativi tempi di consegna.

Inoltre, il GAL si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione a integrazione di quella presentata in sede di domanda di sostegno, qualora ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e per procedere ad una corretta valutazione delle candidature.

18 TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO

A seguito della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere trasmesse esclusivamente per via telematica mediante l'applicativo utilizzato per la candidatura. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- Domanda di pagamento di anticipo, acconto e/o di saldo
- Domanda di proroga
- Domanda di variante
- Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni
- Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali
- Domanda di rinuncia
- Comunicazioni di correzione errori palesi.

19 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

19.1 Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare Domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il Bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o presso la Regione Piemonte.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l’approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe. A tal fine le aziende agricole possono rivolgersi a un [CAA](#) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e a iscrivere il beneficiario all’anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all’indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

In alternativa i beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d’iscrizione all’anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line “Anagrafe”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”;
- utilizzando l’apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell’area tematica “Agricoltura e sviluppo rurale”, nella sezione modulistica (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>); i moduli compilati, sottoscritti e accompagnati dalla copia di un documento d’identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L’iscrizione all’Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, comporta l’apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 01/01/2019. Le modalità per richiedere l’aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l’iscrizione in Anagrafe.

L’iscrizione all’Anagrafe o l’aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle Domande di sostegno (in assenza dell’iscrizione non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni lavorativi prima della scadenza del termine per la presentazione della Domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Informativa antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D. lgs 159/2011 e dalla L. 161/2017 e s.m.i., al fine dell’erogazione di contributi/premi è necessaria la verifica dell’informazione antimafia. La richiesta e l’acquisizione delle certificazioni antimafia devono essere effettuate tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (BDNA), come da procedura pubblicata sul sito del Ministero dell’Interno. La documentazione che l’OD deve acquisire al fine dell’inserimento della richiesta di informazione

e/o comunicazione antimafia su BDNA, debitamente sottoscritta dal beneficiario, è archiviata e consultabile all’interno del fascicolo aziendale del richiedente nella sezione Documenti. Le dichiarazioni sottoscritte dal beneficiario e inserite nell’apposita sezione del fascicolo aziendale e utilizzate per effettuare la richiesta di informazione antimafia hanno una validità di 6 mesi dalla data di sottoscrizione delle stesse.

L’informazione antimafia ha una validità di dodici mesi dalla data dell’acquisizione (art. 86, co. 2 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), salvo che non siano intercorse modificazioni dell’assetto societario (art. 86, co. 3 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) che devono essere prontamente segnalate da parte del beneficiario, inserite all’interno della demonetazione del fascicolo aziendale.

Il gestore del fascicolo aziendale (CAA o Regione) predispone e fa sottoscrivere la/e dichiarazione/i sostitutiva/e di atto di notorietà del soggetto dichiarante/beneficiario che andrà ad inserire nella sezione Documenti dell’anagrafe.

Inoltre, il gestore del fascicolo aziendale inserisce nella sezione Soggetti collegati dell’anagrafe aziendale i dati relativi ai soggetti sottoposti alle verifiche antimafia (beneficiari e conviventi e/o titolare dell’impresa, soci, ecc.).

Qualora il gestore del fascicolo aziendale non abbia inserito le dichiarazioni all’interno dell’apposita sezione dell’anagrafe, il GAL provvederà a prendere contatto con il gestore del fascicolo interessato o con il beneficiario; non potendo procedere con la richiesta di informativa l’iter del procedimento di domanda resterà bloccato.

19.2 Come compilare e presentare le domande di sostegno

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli.

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d’ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all’interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non avrà seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all’autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell’art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l’emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall’interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

19.2.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte e inviate esclusivamente attraverso il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”. I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente del GAL, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura” a cui accede con la CNS o con lo SPID. Le modalità di autenticazione sono illustrate sul portale SistemaPiemonte. Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un “operatore delegato” o un “funzionario delegato” che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line “PSR 2014-2020” è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

19.2.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati.

Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati e al loro contenuto.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione (in formato Pdf):

- relazione tecnica descrittiva del progetto; (All. 1)
- dichiarazione in materia di *de minimis*; (All. 2)
- dichiarazione relativa al non cumulo di contributi; (All. 3)
- dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento proposto da parte del proprietario degli immobili interessati (se del caso); (All. 4)
- per le imprese costituite in forma societaria, copia dell’atto costitutivo e dello statuto;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a:
 - iscrizione al registro ditte della CCIAA con attestazione che la società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo (All. 5);
 - per le imprese cooperative, avvenuta revisione cooperativa con indicazione della data di revisione ultima (All. 6);
 - dimensione d’impresa con riferimento al bilancio dell’ultimo esercizio sociale. I titolari delle imprese che non hanno l’obbligo di deposito del bilancio, dovranno indicare lo stato patrimoniale e il conto economico dell’impresa riferiti all’ultimo esercizio sociale. Per le imprese di nuova o recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, i dati forniti riguarderanno il bilancio previsionale relativo all’anno di presentazione della domanda (All. 7);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e destinazione (non è valido il compromesso di compravendita) (All. 8);
- autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi (permesso di costruire, SCIA, CILA, autorizzazioni paesaggistiche, etc...) o impegno a richiederle. Le autorizzazioni dovranno essere comunque ottenute e trasmesse al GAL entro 180 giorni dalla data di ammissione a finanziamento;
- Elaborati progettuali:
 - relazione tecnica descrittiva, riportante la descrizione di tutti gli interventi materiali e immateriali ipotizzati (All. 1);
 - corografie, planimetrie catastali ed estratto PRGC;
 - disegni di progetto, in scala adeguata, utili all’individuazione degli interventi previsti;
 - documentazione fotografica;
 - computo metrico redatto sulla base del Prezziario Regionale in vigore al momento della pubblicazione del Bando. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di SAL e a

quella di saldo. Eventuali voci di spesa non contenute nel Prezziario Regionale dovranno fare riferimento ai tre preventivi di cui al punto successivo.

- per interventi non soggetti a computo metrico: almeno 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna voce di spesa separata (forniture e servizi), compresi opere in falegnameria, impianti, etc. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una Dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti, oltre a quello prescelto, in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- quadro di raffronto e relazione tecnica economica, a firma del beneficiario, dei preventivi di cui al punto precedente, che evidenzino il preventivo che, per parametri tecnico economici, viene ritenuto il più idoneo;
- ulteriore documentazione ritenuta utile a illustrare gli interventi proposti.

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione massima 20 Mb).

Potranno essere richiesti dal GAL, entro tempi stabiliti che saranno successivamente comunicati, a mano o mezzo posta, eventuali elaborati grafici e/o documentazione di difficile trasferimento su supporto informatico.

19.2.3 Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del premio sarà definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR. I GAL applicheranno le determinazioni regionali per le operazioni previste sul PSR, mentre per le operazioni esclusive del loro PSL dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall’Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Impegni essenziali:

- mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli interventi, oltreché rispettare i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da Arpea e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg. (CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all’adozione dell’atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- dotarsi di un programma che permetta la lettura dei documenti firmati digitalmente che arriveranno tramite SIAP al termine di ogni fase di istruttoria;
- aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- rispettare tutte le azioni di informazioni e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria;
- mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni pluriennali definiti dalle singole operazioni, rispettare il vincolo quinquennale degli investimenti (ai sensi dell’articolo 71, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) e i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- iniziare le attività e sostenere le spese dopo la presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda (spese generali) legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima;

- realizzare e concludere gli interventi ammessi a sostegno entro la data prevista dal bando in oggetto fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini previsti dal bando in oggetto;
- avere la disponibilità dei sedimi oggetto d'intervento derivante da titoli di proprietà e/o da contratti d'affitto o comodato, o altre forme stipulati ai sensi della legge;
- avere la proprietà/disponibilità degli eventuali immobili interessati dagli interventi.

Impegni accessori

(Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione)
Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR, e all'operazione 6.4.2.

Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto al seguente link:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

Per quanto riguarda gli impegni accessori vi è la possibilità di un'azione correttiva da parte del beneficiario da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza. Oltre ai suddetti adempimenti saranno sanzionabili anche eventuali irregolarità nell'applicazione del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs 50/2016 e successivi aggiornamenti. Per ciascuno degli impegni accessori alla luce di quanto stabilito dall'Allegato 6 del decreto Ministeriale n. 2490/2017 e della D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017, i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	1
Medio (2)	3		
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (3+1+1+): 3= 1,67			

Tipo di controllo: visivo

Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza.

19.3 Dichiarazioni

Contestualmente alla firma della domanda di sostegno il beneficiario sottoscrive una serie di dichiarazioni e impegni in maniera automatica. Se ne raccomanda la verifica puntuale, nell'ambito della procedura.

20 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

20.1 Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati

Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:

- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il D.Lgs. 101/2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., della L.R. 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente Bando è Michele Odenato, Direttore Tecnico del GAL.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.L. n.101/2018 il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, il Responsabile del trattamento dei dati è Michele Odenato, Direttore Tecnico del GAL.

21 PROCEDURE GENERALI DI ISTRUTTORIA

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

21.1 Valutazione amministrativa delle domande

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo “spese ammissibili” del presente bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

21.2 Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione

Tale fase comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri
- attribuzione del punteggio complessivo.
- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo

A seguito della valutazione amministrativa e di merito da parte del Funzionario Istruttore, il quale può avvalersi del supporto di Tecnici Professionisti e/o di una commissione, nominati dal CdA, il Responsabile del Procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

21.3 Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:

1) domande ammesse e finanziabili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:

- il punteggio definitivo assegnato,
- gli investimenti ammessi
- l'ammontare del contributo concesso.

2) domande inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse.

3) domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell’archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l’impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL.

21.4 Conclusione della procedura di istruttoria

La procedura si conclude entro 120 giorni dall’avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l’ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

22 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

22.1 Domanda di anticipo

Il beneficiario può richiedere l’erogazione di un anticipo pari al massimo del 50% dell’importo del contributo concesso a fronte dell’accensione di idonea garanzia fideiussoria, di importo corrispondente al 100% dell’importo anticipato. Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia di cui al primo comma a condizione che tale autorità si impegni a versare l’importo coperto dalla garanzia se il diritto all’anticipo non è stato riconosciuto.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento dell’anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- garanzia a favore di ARPEA resa nel seguente modo: polizza fideiussoria bancaria o assicurativa contratta con un istituto di credito o assicurativo, secondo il modello pubblicato sul sito di Arpea (<http://www.arpea.piemonte.it/site/modulistica/category/378-modello-garanzia>). Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all’IVASS e autorizzati per il ramo cauzioni (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni); la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA;
- dichiarazione della data di inizio dell’intervento sottoscritta dal richiedente o, nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture), certificato di inizio lavori inoltrato o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi, in ogni caso non oltre 2 mesi dall’inizio dell’attività.

22.2 Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori)

I beneficiari hanno facoltà di richiedere, oltre all’eventuale anticipo, **un solo acconto**, in modo che la somma tra anticipo e acconto ricevuti non superi l’80% del contributo concesso. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- relazione sui lavori/attività svolta, con allegata documentazione fotografica degli investimenti realizzati, ed eventuali tavole, prospetti architettonici, elaborati grafici, ecc.;
- documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell’intervento edile, qualora dovuti;
- dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuta;
- elenco documenti contabili (fatture, documenti di pagamento...) (tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento);
- copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell’oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura “PSR 2014-20, Mis. 6 S.m. 6.4 Op. 6.4.2” pena l’inammissibilità dell’importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, nonché le fatture emesse prima dell’ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura “PSR 2014-20, Mis. 6 S.m. 6.4 Op. 6.4.2”, sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro. Tutte le spese dovranno essere saldate prima della presentazione della domanda di pagamento (compresi gli assegni e gli F24)
- L’introduzione dell’obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull’applicativo nelle seguenti forme alternative:
 - copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
 - copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica.

Il formato .xml dovrà comunque essere disponibile per le verifiche in sede di controllo in loco;

- tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto (o lista movimenti dai quali si possa evincere l’intestazione del conto corrente) con evidenza dei pagamenti relativi all’intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- per i lavori soggetti a computo metrico: computo metrico di SAL che consenta (tramite l’elaborazione macro-voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.

22.3 Domanda di saldo

Entro il termine **30 giorni consecutivi** dalla data di scadenza per la **realizzazione degli interventi**, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l’eventuale restituzione delle somme già percepite per anticipi e/o acconti, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l’istruttoria del GAL, in forza dell’apposita convenzione stipulata ai sensi dell’Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensive di tavole, computi, ecc.;
- dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori, ove richiesta per legge;
- dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l’avvio dell’attività), qualora dovuta;
- documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell’intervento edile, qualora dovuti;
- dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuta;
- copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell’oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura “PSR 2014-20, Mis. 6 S.m. 6.4 Op. 6.4.2”, pena l’inammissibilità dell’importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell’ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura “PSR 2014-20, Mis. 6 S.m. 6.4 Op. 6.4.2”, sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all’intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- per i lavori soggetti a computo: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l’elaborazione macro-voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore;
- documentazione fotografica degli investimenti realizzati.

Per quanto riguarda la documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente) e dei pagamenti effettuati non dovrà essere allegata alla domanda ma bensì caricata a sistema in una apposita sezione denominata "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda al manuale operativo: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio>

23 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'istruttore delle domande di pagamento per le domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione grazie ai quali è stato determinato il punteggio;
- verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi sostenuti;
- verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto richiesto dal presente bando. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa);
- verifica della spesa ammessa e del contributo concesso per eventuali anticipi e/o acconti;
- verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
- definizione della spesa accertata e del contributo ammesso;
- visita sul luogo (collaudo), con l'eventuale collaborazione di un tecnico specializzato ove necessario, per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **parzialmente positivo** (nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto tramite PEC le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell’esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l’istruttore determina l’importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL.

A seguito di approvazione o ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l’operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- dell’attuazione dell’operazione in conformità delle norme applicabili;
- di tutti i criteri di ammissibilità;
- degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- dell’esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l’esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull’esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da ARPEA. I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell’esito del controllo in loco effettuato, il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata e il relativo contributo.

24 RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in domanda di pagamento, superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L’eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all’autorità competente di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’autorità competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare. In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità,

entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determina regionale che verrà predisposta.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate dalla D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente percepiti.

25 CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto a un Controllo ex - post, da parte di ARPEA, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del GAL;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il contributo deve essere restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

26 PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere al massimo 2 proroghe per un periodo complessivo di 6 mesi, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente Bando e comunicata unitamente alla lettera di ammissione a finanziamento.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata al GAL entro 10 giorni dalla scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP; non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. L'istruttore della domanda di sostegno istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL che può concedere o non concedere la proroga comunicando, in entrambi i casi, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

27 VARIANTI

27.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l’iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l’approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

Adattamenti tecnico-economici:

i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L’adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d’intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa;
- non comportare l’aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
- rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l’entità dell’adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l’importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.

Cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi).

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

27.2 Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo 1 richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al GAL un’apposita domanda di variante corredata da:

- descrizione progetto in conformità a quanto presentato in fase di domanda di sostegno, evidenziando le modifiche apportate al progetto inizialmente approvato con le relative motivazioni. In particolare, sarà necessario un quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;
- la documentazione allegata alla domanda di sostegno debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta. I Computi Metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce.

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL, non sono ammissibili. Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

27.3 Istruttoria della domanda di variante

La Commissione di valutazione delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l’esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente) o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria;
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.

L’esito dell’istruttoria è sottoposto dal Responsabile del Procedimento ad approvazione del CdA. Il Responsabile del Procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l’esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l’autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

28 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione del progetto integrato o della singola domanda;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d’asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell’obiettivo del progetto ammesso.

- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell’eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l’applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

29 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL’ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato la Domanda di sostegno, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. Questa può essere:

- ritirata (per rinuncia o per revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta a errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

29.1 Ritiro della domanda

La domanda di sostegno e/o di pagamento può essere ritirata in qualsiasi momento da parte del beneficiario qualora il medesimo si trovi nelle condizioni di non poter eseguire o terminare l’investimento per cui ha richiesto il sostegno [esclusivamente attraverso l’apposito servizio on line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), già utilizzato per la presentazione della domanda di sostegno.

Tuttavia, se l’ufficio istruttore ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno, di pagamento o in altre dichiarazioni fornite o se l’ufficio stesso gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, il ritiro della domanda non è consentito.

29.2 Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa a finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere al GAL il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all’autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

29.3 Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di una determinata domanda (Domanda di premio, Domanda di pagamento, ...), può richiedere al

GAL la correzione relativamente agli errori occorsi, purché prima che il GAL abbia dato avvio al procedimento di istruttoria delle domande.

Per la correzione dell’errore palese (come previsto dal Manuale ARPEA al quale si rimanda) il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l’evidenza dell’errore stesso e di aver agito in buona fede.

29.4 Rinuncia per cause di forza maggiore

È contemplata la rinuncia per cause di forza maggiore o in caso di circostanze eccezionali; queste possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all’attività di impresa;

In tali casi, entro **20 giorni consecutivi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev’essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

29.5 Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni

Nel caso il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo del rispetto degli impegni, a quest’ultimo è consentito il subentro purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento nella graduatoria definitiva in posizione utile al finanziamento.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni di cambio consentano comunque il mantenimento degli investimenti e degli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del contributo.

Pertanto, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al GAL segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare la propria volontà a proseguire gli investimenti e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la voltura della pratica, vale a dire:

- in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.
- possesso da parte del beneficiario che subentra dei requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell’impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d’irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s’individuano le seguenti due situazioni:

- inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l’impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

30 INFORMAZIONI E PUBBLICITA’ SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

(Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione)
Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR, e all’operazione 6.4.2.

Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda ai seguenti link:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

31 NORMATIVA GENERALE

- Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Reg. (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in particolare l’art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Reg. (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (art. 2 commi 3 e 4)
- Reg. (UE) 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese.
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese)
- L. n. 381/1991 Disciplina delle cooperative sociali (art 4)
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- Piano di Sviluppo Locale del Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio scarl "La Montagna vicina – Residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire"
- L. R. n. 28/1999 e s.m.i. “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114”
- L. R. n. 1/2009 e s.m.i “Testo unico in materia di artigianato”
- L.R. n. 19/2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) e s.m.i.
- L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” articolo 42 “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa” e s.m.i.
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 “Rete rurale nazionale 2014-2020”

32 TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, Via Piave, 25 – 12016 Peveragno (CN), nel seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Lunedì	9.00 – 13.00
Martedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 17.00
Mercoledì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 17.00
Giovedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 17.00
Venerdì	9.00 – 13.00

33 DISPOSIZIONI FINALI

Presentando la domanda di sostegno relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l’apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei premi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

34 PUBBLICAZIONE

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.galgvp.eu e trasmesso, per la pubblicazione all’Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del GAL,
- Unione Montana Alpi del Mare,
- Unione Montana Alpi Marittime,
- Soci Privati GAL,
- Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime.

Robilante, 19 giugno 2019

Responsabile del procedimento

Michele Odenato, Direttore Tecnico del GAL



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL):

LA MONTAGNA VICINA: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire

AMBITO TEMATICO:

“SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DELL’AMBITO”

**BANDO PUBBLICO PER INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI
ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE PER MICRO E PICCOLE IMPRESE NON AGRICOLE**

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.4

OPERAZIONE 6.4.2

Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

Il sottoscritto _____ nato a _____
(prov. _____) il _____ residente in _____ (indicare indirizzo completo)

in qualità di Legale Rappresentante di _____
(specificare la denominazione del consorzio/microimpresa, la natura giuridica e il relativo titolare/rappresentante legale)

presenta richiesta per la concessione di contributo in conto capitale per il progetto di seguito descritto dal titolo

.....
allegando la documentazione richiesta.

a) Localizzazione del progetto proposto

Comune di _____ Località (indicare indirizzo completo)

b) Caratteristiche dell'impresa

(Fornire notizie sull'impresa, es. anno di costituzione, struttura societaria, n. soci, numero dipendenti... Le informazioni in questo capitolo saranno utili alla Commissione di Valutazione per l'attribuzione dei punteggi relativi al Principio di selezione: Caratteristiche dell'impresa)

c) Motivazioni e funzioni del progetto proposto in rapporto ai fabbisogni del territorio GAL

(Descrivere motivazioni e funzioni del progetto proposto per il miglioramento dell’impresa, soprattutto in funzione di fornire una risposta ai fabbisogni territoriali in termini di innovazione sociale e di processo. Le informazioni in questo capitolo saranno utili alla Commissione di Valutazione per l’attribuzione dei punteggi relativi al Criterio di selezione: Rispondenza in modo innovativo della proposta ai fabbisogni evidenziati nell’analisi del territorio GAL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia).

d) Descrizione dei servizi offerti

(Descrivere i servizi offerti dal proponente e come questi verranno implementati, migliorati, modificati a seguito dell’investimento candidato. Le informazioni in questo capitolo saranno utili alla Commissione di Valutazione per l’attribuzione dei punteggi relativi al Criterio di selezione: Differenziazione dell’offerta di servizi presenti nell’area GAL. Il Progetto prevede l’attivazione o il potenziamento di servizi non presenti o scarsamente presenti).

e) Descrizione dell'utenza interessata dai servizi offerti

(Descrivere i target del o dei servizi offerti dal proponente e come l’investimento proposto possa implementare, migliorare o modificare l’offerta, in particolar modo verso i soggetti svantaggiati. Le informazioni in questo capitolo saranno utili alla Commissione di Valutazione per l’attribuzione dei punteggi relativi al Criterio di Selezione: Offerta destinata a soggetti svantaggiati. Il Progetto prevede l’attivazione o il potenziamento di servizi destinati a soggetti fragili o a rischio di esclusione sociale).

f) Pubblica utilità dei servizi

(Descrivere la tipologia del o dei servizi offerti dal proponente e come l’investimento proposto possa implementare, migliorare o modificare l’offerta, in particolar modo in funzione della pubblica utilità. Le informazioni in questo capitolo saranno utili alla Commissione di Valutazione per l’attribuzione dei punteggi relativi al criterio di selezione: Pubblica utilità dei servizi. Il Progetto prevede servizi di pubblica utilità che non sono più presenti o rischiano la scomparsa all’interno dell’ambito d’intervento (nucleo residenziale, comune, vallata).

g) Multifunzionalità dei servizi

(Descrivere la tipologia del o dei servizi offerti dal proponente e il loro collegamento con servizi di altre tipologie o complementari. Approfondire come l’investimento proposto possa implementare, migliorare o modificare l’offerta, in particolar modo ottica di multifunzionalità. Le informazioni in questo capitolo saranno utili alla Commissione di Valutazione per l’attribuzione dei punteggi relativi al criterio di selezione: Multifunzionalità dei servizi. Il Progetto prevede servizi polifunzionali ovvero che rispondano a necessità diversificate dell’utenza concentrandole in un solo luogo).

h) Effetto moltiplicatore

(Descrivere le modalità con cui il o i servizi proposti possono avere un effetto moltiplicatore rispetto alle realtà imprenditoriali e/o associative presenti nel territorio. Le informazioni in questo capitolo saranno utili alla Commissione di Valutazione per l'attribuzione dei punteggi relativi al criterio di selezione: Effetto moltiplicatore. Il Progetto prevede l'attivazione di prodotti/servizi grazie ai quali sul territorio possano insediarsi altre attività imprenditoriali).

i) Tempi di realizzazione (indicare date effettive e/o previsioni vincolanti)

Data di inizio lavori: entro il _____ (dalla data di comunicazione dell’assegnazione del contributo)

Durata prevista dei lavori: gg _____

Data prevista per la conclusione dei lavori _____

l) Importo previsto per la realizzazione del progetto

Indicare l’importo complessivo del progetto (al netto dell’I.V.A.), indipendentemente dalle limitazioni fissate dal presente Bando con riferimento al Computo metrico (predisposto secondo quanto specificato nel Bando) e/o ai preventivi allegati.

Fornire dettaglio dei singoli interventi candidati, suddivisi per tipologia, e relativo costo.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL):

LA MONTAGNA VICINA: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire

AMBITO TEMATICO:

“SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DELL’AMBITO”

***BANDO PUBBLICO PER INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI
ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE PER MICRO E PICCOLE IMPRESE NON AGRICOLE***

DICHIARAZIONE IN MATERIA DI “DE MINIMIS”

MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.4

OPERAZIONE 6.4.2

Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **BANDO PUBBLICO PER INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE PER MICRO E PICCOLE IMPRESE NON AGRICOLE** del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio.

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione n. 1407/13:

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell’impresa

☐ Che l’impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente altre imprese.

☐ Che l’impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia.

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

☐ Che l’impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia.

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell’impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l’esercizio finanziario (anno fiscale) dell’impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

☐ **2.1** - Che all’impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

-

☐ **2.2** - Che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹	Importo dell’aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ²	
1								
2								
3								
TOTALE								

AUTORIZZA

Il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell’articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell’impresa)

¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto “*de minimis*”: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

² Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione e/o l’importo attribuito o assegnato al ramo d’azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI - Allegato I

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante

una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l’importo dell’equivalente sovvenzione**, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell’avviso.

Un’impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l’avvertenza che l’importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l’importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l’impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell’avviso si riferisce all’**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l’**anno fiscale** dell’impresa. Qualora le imprese facenti parte dell’“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l’esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell’impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell’impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d’azienda:

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall’impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All’impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell’anno 2010

All’impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell’anno 2010

Nell’anno 2011 l’impresa A si fonde con l’impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell’anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L’impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l’impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell’anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un’impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l’importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall’impresa originaria deve essere **attribuito** all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d’azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all’impresa che ha effettuato l’acquisizione, se l’aiuto *de minimis* era imputato al ramo d’azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d’azienda si configuri come una operazione di cessione, l’impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall’importo dichiarato l’aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell’amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un’impresa opera sia in settori ammissibili dall’avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti “*de minimis*”.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell’acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l’importo dell’aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l’aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti “*de minimis*” godono di massimali diversi. Ad esempio, se un’impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all’impresa si applicherà quest’ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l’attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l’Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell’intensità di aiuto** o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l’impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l’intensità relativa al progetto e l’importo imputato alla voce di costo o all’intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un’impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L’intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l’impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l’impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un’impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L’intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L’impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l’aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di “prestiti” o “garanzia”.

Qualora l’aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l’apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL):

LA MONTAGNA VICINA: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire

AMBITO TEMATICO:

“SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DELL’AMBITO”

**BANDO PUBBLICO PER INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI
ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE PER MICRO E PICCOLE IMPRESE NON AGRICOLE**

DICHIARAZIONE RELATIVA AL NON CUMULO DI CONTRIBUTI

MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.4

OPERAZIONE 6.4.2

Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

DICHIARAZIONE RELATIVA AL NON CUMULO DI CONTRIBUTI

(dichiarazione di certificazione e atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Dichiarazioni delle imprese partecipanti al progetto di filiera

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
Codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Ditta (denominazione e ragione sociale) _____ avente
sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in Via
_____ N. _____ (CAP _____), codice
fiscale _____, Partita IVA _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità è punito ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA

relativamente agli investimenti per cui è stato richiesto il contributo a valere sull'Operazione _____

L'ASSENZA DI CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI/SGRAVI FISCALI ASSEGNATI DA ALTRI ENTI PUBBLICI.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

Dichiaro di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza.

Data _____

Firma

SI PRECISA, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL):

LA MONTAGNA VICINA: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire

AMBITO TEMATICO:

“SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DELL’AMBITO”

**BANDO PUBBLICO PER INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI
ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE PER MICRO E PICCOLE IMPRESE NON AGRICOLE**

**DICHIARAZIONE DI ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI
INTERVENTI**

MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.4

OPERAZIONE 6.4.2

Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

DICHIARAZIONE ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO DA PARTE DEL/I PROPRIETARIO/I DELL’AREA E/O DEI BENI (EDIFICI, MANUFATTI, PERTINENZE) DESTINATARI DELL’INTERVENTO

(dichiarazione di certificazione e atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) (1) _____ nato/a
a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____, codice fiscale _____ in
relazione alla domanda di sostegno a valere sul Bando pubblico per investimenti nella creazione e nello
sviluppo di attività extra agricole per micro e piccole imprese non agricole (Op. 6.4.2 ambito “Servizi per il
miglioramento della qualità di vita dell’ambito” del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio presentata
dall’azienda/impresa _____
in persona del soggetto rappresentante Sig. _____,
nell’ambito dell’area territoriale/dell’immobile (terreno e/o fabbricato/edificio/costruzione) ubicato nel Comune
di _____ (prov. _____) in Via _____
N. _____, i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti _____
(3), in qualità di _____ (4) della suddetta area e/o
del suddetto immobile

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l’esibizione di atti contenenti dati non più
rispondenti a verità è punito ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e
dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA

1. di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato intervento
promosso dall’azienda/impresa _____
in persona del soggetto rappresentante Sig. _____ (2),
del quale è a piena e completa conoscenza;
2. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo di destinazione d’uso
previsto dal bando di cui sopra.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

Dichiaro di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza.

Data _____

Firma

SI PRECISA, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autentica nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.

NOTE:

- (1) Indicare nome del proprietario dell’immobile
- (2) Si riferisce all’impresa richiedente contributo
- (3) Riportare i dati catastali dell’immobile
- (4) Indicare se trattasi di proprietario o comproprietario del bene



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL):

LA MONTAGNA VICINA: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire

AMBITO TEMATICO:

“SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DELL’AMBITO”

**BANDO PUBBLICO PER INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI
ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE PER MICRO E PICCOLE IMPRESE NON AGRICOLE**

**DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ISCRIZIONE REGISTRO DITTE
DELLA CCIAA**

MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.4

OPERAZIONE 6.4.2

Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

DICHIARAZIONE ISCRIZIONE AL REGISTRO DITTE DELLA CCIAA E ATTESTAZIONE ASSENZA STATO DI LIQUIDAZIONE, FALLIMENTO O PROCEDURE DI CONCORDATO PREVENTIVO

(dichiarazione di certificazione e atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
Codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Ditta _____ avente sede legale nel Comune di
_____ (prov. _____) in Via _____
N. _____ (CAP _____), codice fiscale _____, Partita IVA _____

in relazione alla domanda di sostegno a valere sul Bando pubblico per investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole per micro e piccole imprese non agricole (Op. 6.4.2 ambito “Servizi per il miglioramento della qualità di vita dell’ambito”) del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l’esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità è punito ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- che l’impresa _____ di _____ forma giuridica _____ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (____) codice fiscale/partita IVA numero _____ dal _____ numero iscrizione R.E.A. _____ capitale sociale _____ sede legale in _____ Via _____ n. _____ cap _____ durata della società _____ telefono _____ fax _____ indirizzo di posta elettronica _____;
- che l’impresa non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

Dichiaro di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza.

Data _____

Firma _____

SI PRECISA, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL):

LA MONTAGNA VICINA: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire

AMBITO TEMATICO:

“SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DELL’AMBITO”

**BANDO PUBBLICO PER INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI
ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE PER MICRO E PICCOLE IMPRESE NON AGRICOLE**

DICHIARAZIONE DI AVVENUTA REVISIONE COOPERATIVA

MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.4

OPERAZIONE 6.4.2

Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

DICHIARAZIONE DI AVVENUTA REVISIONE COOPERATIVA

(dichiarazione di certificazione e atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
Codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Cooperativa _____ avente sede legale nel Comune di
_____ (prov. _____) in Via
_____ N. _____ (CAP _____), codice
fiscale _____, Partita IVA _____

in relazione alla domanda di sostegno a valere sul Bando per investimenti nella creazione e nello sviluppo di
attività extra agricole per micro e piccole imprese non agricole (Op. 6.4.2 ambito “Servizi per il miglioramento
della qualità di vita dell’ambito”) del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l’esibizione di atti contenenti dati non più
rispondenti a verità è punito ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e
dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- Che la Cooperativa _____ è stata sottoposta a ultima revisione in
data _____

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

Dichiaro di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza.

Data _____

Firma

SI PRECISA, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autentica nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL):

LA MONTAGNA VICINA: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire

AMBITO TEMATICO:

“SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DELL’AMBITO”

**BANDO PUBBLICO PER INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI
ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE PER MICRO E PICCOLE IMPRESE NON AGRICOLE**

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA DIMENSIONE DI IMPRESA

MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.4

OPERAZIONE 6.4.2

Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

DICHIARAZIONE DI DIMENSIONE DI IMPRESA CON RIFERIMENTO ALL’ULTIMO ESERCIZIO SOCIALE

(dichiarazione di certificazione e atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
Codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Ditta _____ avente sede legale nel Comune di
_____ (prov. _____) in Via
_____ N. _____ (CAP _____), codice
fiscale _____, Partita IVA _____

in relazione alla domanda di sostegno a valere sul Bando pubblico per investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole per micro e piccole imprese non agricole (Op. 6.4.2 ambito “Servizi per il miglioramento della qualità di vita dell’ambito”) del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l’esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità è punito ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA

che i dati sotto riportati relativi alla determinazione della dimensione aziendale corrispondono al vero.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

Dichiaro di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza.

Data _____

Firma

SI PRECISA, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA¹

1. Dati identificativi dell’impresa

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede legale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese _____

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l’impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell’impresa richiedente.
☐	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2, 3, 4 e 5.
☐	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Stato Patrimoniale (*)	Conto Economico(*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell’impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell’impresa richiedente:

☐ micro impresa	☐
☐ piccola impresa	☐
☐ media impresa	☐
☐ grande impresa	☐

Il periodo di riferimento è l’ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di contributo; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall’ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l’attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di contributo non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, i dati riguarderanno il bilancio previsionale relativo all’anno di presentazione della domanda di contributo.

¹ Da compilare da parte di tutti i soggetti proponenti, anche riuniti in forma associata o congiunta, nonché in forma di reti di imprese, e soggetti terzi.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL):

LA MONTAGNA VICINA: residenzialità e sviluppo per un territorio da vivere e da scoprire

AMBITO TEMATICO:

“SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DELL’AMBITO”

***BANDO PUBBLICO PER INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI
ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE PER MICRO E PICCOLE IMPRESE NON AGRICOLE***

**DICHIARAZIONE RELATIVA AL TITOLO DI POSSESSO DEGLI
IMMOBILI OGGETTO DI INTERVENTO**

MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.4

OPERAZIONE 6.4.2

Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

DICHIARAZIONE TITOLO DI POSSESSO DEL TERRENO E DEI FABBRICATI INTERESSATI DAGLI INVESTIMENTI

(dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
Codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
dITTA _____ avente sede legale nel Comune di
_____ (prov. _____) in Via
_____ N. _____ (CAP _____), codice
fiscale _____, Partita IVA _____

in relazione alla domanda di sostegno a valere sul Bando pubblico per investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole per micro e piccole imprese non agricole (Op. 6.4.2 ambito “Servizi per il miglioramento della qualità di vita dell’ambito”) del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l’esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità è punito ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- di essere (specificare la titolarità del diritto reale, proprietario, comproprietario, affittuario.....)

_____ dell’immobile sito in Via/P.zza _____ n. _____

individuato al N.C.E. U. al foglio _____ mappale _____ sub _____

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

Dichiaro di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza.

Data _____

Firma

SI PRECISA, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che la sottoscrizione della dichiarazione non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui essa sia resa alla presenza del funzionario addetto oppure accompagnate da fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La dichiarazione medesima può essere resa con le suddette modalità in esenzione da bollo.